

## Decreto Legislativo n. 185/00, Titolo 2 – Autoimpiego: Franchising

### Scadenze

Ad esaurimento fondi

### In breve

I finanziamenti previsti dal D. Lgs. 185/00, Titolo 2, in favore dell'Autoimpiego per il Franchising sostengono l'avvio di iniziative imprenditoriali in franchising in territori agevolati da parte di soggetti disoccupati e residenti in territori agevolati.

Nella formula del franchising sono coinvolti:

- il Franchisor che detiene il patrimonio di conoscenze e know-how con riferimento a determinati prodotti o servizi;
- il Franchisee, o affiliato, che acquisisce il diritto di sfruttare il patrimonio di conoscenze del Franchisor facendo uso della sua insegna commerciale.

### Disponibilità finanziaria complessiva

Decisa annualmente dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica)

### Stato attuale

Attivo

### Importi minimi e massimi dell'investimento ammesso

Per questa misura di agevolazione non sono fissati dei limiti minimi e massimi di agevolazione ma il progetto di impresa viene definito con il Franchisor che determina il piano di investimenti necessario per l'avvio dell'iniziativa. In ogni caso le agevolazioni finanziarie non possono superare il limite del DE MINIMIS pari a 100.000€.

### Requisiti di ammissibilità e settori ammessi

Sono finanziabili ai sensi del D. Lgs. 185/00 per la misura franchising ditte individuali, società di persone o società di capitali che vogliono avviare un'attività di impresa in forma di franchising e che scelgono di affidarsi a un franchisor convenzionato con Sviluppo Italia. Sono escluse le società di fatto e le società avente scopo mutualistico.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

Le agevolazioni si rivolgono a soggetti disoccupati e maggiorenni al momento di presentazione della domanda e che sono residenti in territorio agevolato alla data del 01/01/2000 o da almeno sei mesi precedenti la presentazione della domanda. Questi requisiti devono valere per il singolo imprenditore nel caso di ditta individuale o devono valere per almeno la metà dei soci che detenga almeno la metà del capitale sociale in caso di società. La sede operativa e legale dell'attività deve essere posizionata in territorio agevolato che non deve corrispondere necessariamente con il comune di residenza.

Ai sensi del D. Lgs. 185/00 sono considerati occupati:

- titolari di rapporti di lavoro dipendente (a tempo determinato e indeterminato, anche a tempo parziale);
- i titolari di contratti di lavoro a progetto, intermittente o ripartito;
- i soggetti che esercitano una libera professione;
- i titolari di partita IVA, anche se non movimentata;
- gli imprenditori, familiari (nel caso di impresa familiare) e coadiutori di imprenditori;
- gli artigiani.

Le ditte individuali devono essere costituite dopo la presentazione della domanda mentre le società devono essere già costituite al momento di presentazione della domanda.

Le iniziative agevolabili possono riguardare la commercializzazione di beni o servizi mediante la forma dell'affiliazione a un franchisor. Sono escluse le attività che si riferiscono alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli; le attività di trasporto di merci o di persone oltre le 9 unità; i settori esclusi dal CIPE o da disposizioni comunitarie.

## **Interventi finanziabili**

Le agevolazioni sono rivolte all'acquisto di beni di investimento di durata pluriennale che possono comprendere le immobilizzazioni materiali (attrezzature, macchinari, arredamento, impianti e allacciamenti) e immateriali (es. software, brevetti) e gli interventi di ristrutturazione (impianti e allacciamenti). E' escluso l'acquisto di capannoni o terreni.

Inoltre sono finanziabili le spese di gestione con esclusione delle spese riferite a stipendi, tasse e imposte, interessi sul mutuo agevolato. Le spese ammissibili riguardano le materie prime, di consumo, i semilavorati e i prodotti finiti inerenti il processo produttivo; le utenze; l'affitto; l'assicurazione sui beni finanziati; le prestazioni di servizi (solo per la microimpresa). Le spese finanziabili devono essere sostenute dopo l'eventuale ammissione all'agevolazione.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

## Quanto e come si finanzia

Le agevolazioni finanziarie concedibili per le spese di investimento sono un mutuo a tasso agevolato e un contributo a fondo perduto calcolati secondo il piano di investimenti e le spese di gestione indicati nel progetto di impresa. Le spese di gestione sono coperte esclusivamente con contributo a fondo perduto. Le agevolazioni sono concesse nel rispetto della legge del DE MINIMIS e in ogni caso vale il principio secondo cui l'importo del mutuo a tasso agevolato non può essere inferiore al 50% del totale delle agevolazioni concedibili.

Il tasso di interesse del mutuo agevolato non è prestabilito, ma può essere determinato, in misura compatibile con il "de minimis", in base alle specificità dell'iniziativa.

Il mutuo è restituibile in un massimo di 10 anni, con rate trimestrali costanti posticipate.

## Modalità di presentazione della domanda

Per la presentazione della domanda bisogna innanzitutto scegliere il franchisor a cui affiliarsi; successivamente bisogna presentare una domanda contenente indicazioni in merito al profilo professionale dei proponenti. La domanda per l'accesso alle agevolazioni deve essere fatta on line registrandosi al sito [www.autoimpiego.sviluppoitalia.it](http://www.autoimpiego.sviluppoitalia.it) e compilando il business plan, anche in più sessioni. Una volta terminata la compilazione on line viene fatta una stampa cartacea della domanda che deve essere inviato entro 5 giorni dalla compilazione on line a Sviluppo Italia con raccomandata con ricevuta di ritorno con gli allegati, scaricabili dal sito, che attestano l'esistenza dei requisiti di legge e il rispetto delle normative sulla tutela della privacy e sull'antiriciclaggio.

Sviluppo Italia una volta valutata la sussistenza dei requisiti di legge e la coerenza tra il soggetto proponente e il profilo indicato dal franchisor mette in contatto il proponente con il franchisor indicato che valuta successivamente le capacità del singolo proponente. In caso affermativo proponente e Franchisor predispongono congiuntamente il piano di impresa che deve essere presentato sempre a Sviluppo Italia.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO